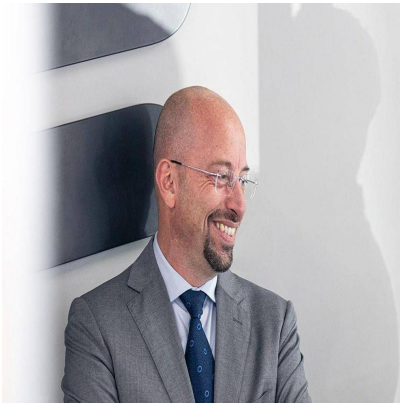




Missori (Ericsson): «Italia indietro sul 5G Standalone, ma possiamo ancora cambiare il gioco»

Descrizione

(Adnkronos) «Il 5G Standalone è arrivato anche in Italia, ma la strada verso la piena trasformazione digitale del Paese è ancora lunga. A sottolinearlo è Andrea Missori, presidente e amministratore delegato di Ericsson Italia e vicepresidente di Asstel, che in pochi giorni ha lanciato due messaggi chiari: prima a Milano, durante l'evento «Changing the Game», poi a Roma, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'azienda all'Eur.

«Dobbiamo cambiare le regole del gioco» spiega all'Adnkronos. «L'Italia è indietro rispetto al resto d'Europa, e l'Europa è indietro rispetto a Stati Uniti e Asia, dove il 5G standalone è già la spina dorsale dello sviluppo tecnologico».

«Fare sistema» per la nuova connettività

Il tema è quello della capacità di investimento delle Telco e della necessità di creare un ecosistema sostenibile. «L'Italia è un paese che può essere leader» sottolinea Missori «ma per farlo dobbiamo lavorare insieme: governo, regolatori, operatori, partner tecnologici e over the top. La connettività differenziata porterà valore solo se ci sarà un sistema coeso».

A livello globale, solo 80 operatori su 633 hanno già lanciato servizi 5G standalone, e oltre il 90% del traffico è concentrato tra Stati Uniti, India e Cina. «In Europa» ricorda Missori «appena il 2% degli utenti ha oggi una connettività 5G Standalone. Dobbiamo colmare il divario e accelerare».

Costi, regole e nuove priorità

Gli operatori italiani, ricorda Missori, «hanno pagato le frequenze più care al mondo» oltre 6,5 miliardi di euro nel 2019 e ci ha frenato la possibilità di investire nelle nuove reti. «Non possiamo tassare ulteriormente l'industria. Dobbiamo invece creare un contesto regolatorio che la sostenga», spiega all'Adnkronos, in linea con quanto ribadito a Milano dagli amministratori

delegati di Tim, Iliad e WindTre.

Per Missori, il rinnovo delle frequenze del 2029 deve essere legato a un impegno di costruzione delle reti, non a un nuovo onere economico. E le regole sulla net neutrality vanno aggiornate: «La vecchia neutralità della rete non si applica al paradigma del 5G Standalone. Serve una versione più agile, che consenta connettività differenziata e servizi specializzati».

L'impatto industriale e sociale

Il 5G standalone, spiega Missori, «non è solo un salto tecnologico, ma un motore di trasformazione industriale». Dalla telemedicina alla mobilità autonoma, dalla manifattura intelligente al gaming immersivo, i casi di successo non mancano: «Negli ospedali di Singapore si fanno chirurgie da remoto, a San Francisco i taxi si muovono senza autista, in Grecia (ripeto: in Grecia) la connettività FWA premium sta rivoluzionando il turismo e i servizi digitali. Anche l'Italia deve fare il salto».

Un tema cruciale riguarda la sanità digitale: «La migrazione interregionale in Italia sta mettendo in crisi il sistema sanitario. Quante di quelle persone che si spostano da Reggio Calabria a Milano potremmo gestire da remoto grazie al 5G Standalone? Serve una strategia di comparto, in cui ospedali, ministeri, operatori e investitori lavorino insieme».

Il ruolo dell'Europa e la sfida industriale

Sul fronte europeo, Missori cita i rapporti Letta e Draghi consegnati al Consiglio e alla Commissione von der Leyen, che indicano le telecomunicazioni tra i pilastri strategici della nuova competitività. «Mi piacerebbe osservare che le aziende europee ricevessero lo stesso tipo di supporto che americani, cinesi o indiani hanno nei rispettivi Paesi. In Europa abbiamo i campioni tecnologici, ma serve un contesto favorevole».

Ericsson, che in Italia impiega migliaia di professionisti e guida numerosi progetti di ricerca e sviluppo, «è pronta a fare la sua parte» conclude Missori «ma occorre visione, ambizione e il coraggio di cambiare le regole. Gli italiani hanno sempre saputo innovare: è il momento di farlo di nuovo, insieme».

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 11, 2025

Autore
redazione

default watermark